

SEZIONE 2

<i>ANALISI DELLE RISORSE</i>

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 Entrate tributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2010 Acc.	2011 Acc.	2012 Prev.	Prev.bil annuale	1^ anno succ.	2^ anno succ	
IMPOSTE	397.067,64	492.936,86	393.300,00	176.300,00	176.300,00	176.300,00	
TASSE	135.958,78	144.068,82	161.700,00	312.700,00	312.700,00	312.700,00	
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	1.824,00	812.528,82	754.826,00	496.500,00	496.500,00	496.500,00	
TOTALE	534.850,42	1.449.534,50	1.309.826,00	985.500,00	985.500,00	985.500,00	

2.2.1.2

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU

ALIQUOTE Imu

*** TOTALE DEL GETTITO

	ESERCIZIO IN CORSO	ESERC.BIL.PREV.	ES.IN CORSO –PREV.	ESERC.BIL.PREV.	
ICI PRIMA CASA	ESENTE	ESENTE			
IMU SECONDA CASA	4,6 PER MILLE	4,6 PER MILLE			
FABBR.PROD.VI	4,6 PER MILLE	7,6 PER MILLE			
FABBR.PROD.NUOVE ATTIVITA'	4 PER MILLE	7,6 PER MILLE			
AREE EDIFICABILI	4,6 PER MILLE	4,6 PER MILLE			
ABIT. LOCATE	4 PER MILLE	4 PER MILLE			
ALTRO	4,6 PER MILLE	4,6 PER MILLE			
TOTALE			170.000,00	170.000,00	

L'articolo 13 del D.L. 201 del 06.12.2011 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici), convertito nella Legge 22.12.2011 n. 214, ha previsto l'anticipazione, in via sperimentale, delle norme che disciplinano l'imposta municipale propria (IMU) a decorrere dall'anno 2012 e le relative disposizioni sono applicate da tutti i comuni del territorio nazionale fino al 2014 in base agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, in quanto compatibili.

L'imposta municipale propria (IMU) dal 01.01.2012 sostituisce, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati e l'imposta comunale sugli immobili.

2.2.1.3 **Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:**

Le **entrate tributarie** sono suddivise in tre principali "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'Ente.

La categoria 01 **"Imposte"** raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione.

Attualmente in essa trovano allocazione quali principali voci:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- i proventi da recupero su ICI
- l'imposta sulla pubblicità;

Dal 2012 l'addizionale comunale sull'energia elettrica confluirà nelle entrate devolute dallo Stato. La compartecipazione all'IVA è inglobata nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio (dal 2013 Fondo di Solidarietà).

La categoria 02 **"Tasse"** ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi resi dall'ente, quali:

- Il tributo sui rifiuti e servizi comunali (Tares), istituito dal 01.01.2013 ai sensi dell'articolo 14 del D.L. 201/2011 convertito nella L. 214/2011 (con l'entrata in vigore della Tares, dal 01.01.2013 sono soppressi i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani – Tarsu e Tia)
- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

La categoria 03 **"Tributi speciali"** costituisce una posta residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

In tale categoria rientrano i diritti sulle pubbliche affissioni e le entrate devolute dallo Stato che fino al 31.12.2012 hanno costituito il Fondo Sperimentale di Equilibrio, in attuazione delle disposizioni relative al Federalismo Fiscale di cui alla L. 42/2009.

Le entrate tributarie ammontano per l'anno 2013 a € 985.500,00. Nella categoria tasse è stato previsto il nuovo tributo Tares il cui gettito deve garantire la copertura integrale del costo del servizio rifiuti.

Imposta Municipale Propria (IMU)

L'imposta municipale propria è applicata in via sperimentale dall'anno 2012 ai sensi di quanto previsto dall'articolo 13 del D.L. 201/2011 convertito nella Legge 214/2011.

L'IMU ha per presupposto il possesso di immobili, ivi compresa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa. Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo. La base imponibile dell'imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'articolo 5, commi 1, 3, 5 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e dal nuovo articolato normativo.

Per i fabbricati iscritti in catasto, alle rendite dei fabbricati iscritti in Catasto vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione e rivalutate del 5%, devono essere applicati i seguenti moltiplicatori:

- 160 per i fabbricati del gruppo catastale A (escluso A/10) e per le categorie C/2, C/6 e C/7;
- 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4, C/5 (invariato);
- 80 per i fabbricati A/10 (uffici e studi privati) e per i fabbricati D/5
- 60 per i fabbricati del gruppo D ad eccezione di quelli classificati in D/5 (tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 01.01.2013);
- 55 per la categoria C/1 (negozi e botteghe).

La Legge 21.12.2012, n. 228/2012 (Legge di Stabilità 2013), in materia di IMU ha previsto:

- per l'esercizio 2013 la riduzione della compartecipazione dello Stato sul gettito IMU;
- che il gettito IMU diverso dalla prima abitazione, a decorrere dal 2013 è di competenze dei Comuni, con esclusione del gettito derivante dagli immobili iscritti in catasto in categoria D;
- che il gettito di competenza statale per i fabbricati di categoria D è calcolato ad aliquota base al 0,76 per cento. Il mantenimento della riserva statale sugli immobili di categoria D è necessitato dal mantenimento dei saldi di finanza pubblica programmati, pertanto le assegnazioni statali sono sostituite dal gettito del tributo;

La medesima Legge 228/12 ha previsto l'istituzione di una Fondo di Solidarietà Comunale con la finalità di attuare la perequazione orizzontale tra Comuni, alimentato con una quota del gettito dell'Imu che deve essere definito con DPCM ad oggi non ancora emanato. L'articolo 1 comma 381 della L. 228/12 ha previsto la proroga dei termini per l'approvazione del Bilancio di Previsione da parte degli enti locali al 30.06.2013 e la possibilità per gli enti locali di modificare le aliquote dei tributi di competenza comunale, per l'esercizio 2013, entro il 30.09.2013.

Per l'esercizio 2013 sono confermate le aliquote IMU approvate per l'esercizio 2012, con esclusione degli immobili di categoria D, per i quali l'aliquota, non potendo essere ridotta, è confermata allo 0,76 per cento.

Nelle more dell'approvazione del DPCM sopra richiamato, in materia di perequazione IMU, lo stanziamento di entrata da proventi IMU è stato confermato in € 170.000,00. Sono previste inoltre € 3.000,00 per recupero ICI da esercizi pregressi.

Imposta sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni (D.Lgs. 15.11.1993, n. 507 e ss.mm.ii.)

Imposta sulla Pubblicità: colpisce la diffusione di messaggi pubblicitari attraverso forme di comunicazione acustica o visiva effettuate in luoghi pubblici o aperti al pubblico al fine di migliorare immagine, servizi e beni del soggetto pubblicizzato.

Soggetto passivo dell'imposta e in via principali il titolare dell'impianto di diffusione del messaggio pubblicitario e in via sussidiaria il soggetto che produce o vende la merce o fornisce i servizi pubblicizzati.

Il gettito previsto per l'esercizio 2013 è pari complessivi € 3.300,00

Diritti sulle Pubbliche Affissioni: dovuti dai fruitori del servizio di pubbliche affissioni.

Il gettito previsto per l'esercizio 2013 è pari complessivi € 2.500,00

Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP)

Occupazioni permanenti: sono soggetti a tassa gli spazi sottostanti e soprastanti il suolo pubblico poste in essere con condutture ed impianti di servizi pubblici (gas, energia elettrica, telecomunicazioni ecc.):

Occupazioni temporanee: sono soggette a tassa le occupazioni temporanee per esercizio di attività edilizia (soppalchi-accumuli di laterizi ecc.)

La tassa si applica per occupazioni superiori a 30 giorni

Il gettito previsto per l'anno 2013 è pari ad € 6.200,00

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi

L'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, e smi, ha stabilito che a decorrere dal 1° gennaio 2013 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni – TARES.

Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il consiglio comunale approva le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

Il Decreto Legge il D.L. 08.04.2013 N. 35 – "*Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della P.A., per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento dei tributi degli enti locali*", ha introdotto ulteriori modifiche alla disciplina della Tares, prevedendo, per il solo anno 2013 le seguenti disposizioni:

- la scadenza ed il numero delle rate di versamento del tributo sono stabilite dal Comune con propria deliberazione adottata anche nelle more della regolamentazione del nuovo tributo e pubblicata sul sito web dell'ente, almeno trenta giorni prima della data di versamento;
- ai fini del versamento delle prime due rate del tributo, e comunque ad eccezione dell'ultima rata dello stesso, i Comuni possono inviare ai contribuenti i modelli di pagamento precompilati già predisposti per il pagamento della Tarsu, Tia o Tia2, ovvero indicare le altre modalità di pagamento già in uso per gli stessi prelievi. Tali pagamenti sono scomputati ai fini della determinazione dell'ultima rata dovuta, a titolo di TARES, per l'anno 2013;
- la maggiorazione standard, pari a € 0,30 per metro quadrato, è riservata allo Stato ed è versata in unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo. Il Comune non può aumentare tale maggiorazione.

Alla tariffa determinata si applica una maggiorazione pari allo 0,30/mq di competenza statale.

A decorrere dal 1° gennaio 2013 sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza. Al 31.12.2012 cessa l'applicazione della Tassa Smaltimento Rifiuti applicata dall'ente (TARSU).

Il gettito previsto per l'esercizio 2013 è di € 302.500,00, di cui € 289.000,00 di competenza dell'ente ed € 13.500,00 per addizione provinciale che dovrà essere poi riversata all'ente impositore.

Nell'esercizio 2013, le entrate tributarie, comprensive delle entrate devolute dallo Stato, rappresentano complessivamente l'8,33 % delle entrate correnti. Le entrate derivanti esclusivamente dai tributi comunali, rappresentano il 4,15% delle entrate correnti.

2.2.15.5 Illustrazione delle aliquote da applicare e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili:

Imposta Municipale Propria (IMU): aliquote e detrazioni per l'esercizio 2013:

- **ABITAZIONE PRINCIPALE** (e pertinenze nei limiti stabiliti dalla norma) : riduzione dell'aliquota prevista (0,4%) allo 0,2 per cento ed elevazione della detrazione prevista dall'articolo 13, comma 10 fino a concorrenza dell'imposta dovuta;
- **PERTINENZE:** Per pertinenze all'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6,C/7 nella misura massima di una unità pertinenziali per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

Le agevolazioni previste per abitazione principale sono state applicate anche alle seguenti fattispecie:

- detrazione per unità immobiliari, appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari;
- detrazione ed aliquota ridotta per unità immobiliari del soggetto passivo che, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, non risulta assegnatario della casa coniugale, precisando che, l'assegnazione della casa coniugale al coniuge, disposta a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, si intende in ogni caso effettuata a titolo di diritto di abitazione;
- detrazione ed aliquota ridotta per immobili di proprietà dei soggetti di cui all'art. 3 comma 56 della l. 23.12.1996, n. 662, vale a dire agli anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione principale non risulti locata;
- **ABITAZIONI LOCATE (secondo case)** con contratto registrato, a soggetto residente che la utilizza come dimora abituale: riduzione dell'aliquota prevista (0,76%) allo 0,4 per cento;
- **TUTTE LE FATTISPECIE DI IMMOBILI NON RICOMPRESE NELLE CATEGORIE IMPOSITIVE SUINDICATE, CON ESCLUSIONE DEGLI IMMOBILI DI CATEGORIA D:** riduzione aliquota ordinaria (0,76%) al 0,46 per cento;

Ai sensi di quanto previsti dall'articolo 9, comma 8 del D.Lgs. 23/2011 , terreni agricoli ed i fabbricati rurali ad uso strumentale ubicati nel Comune di Sogliano al Rubicone (Comune totalmente montano), sono esenti dall'imposta.

Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche: per l'occupazione temporanea e permanente degli spazi e delle aree pubbliche, sono confermate le tariffe in vigore:

Occupazioni permanenti:

Spazi sottostanti e soprastanti il suolo pubblico poste in essere con condutture ed impianti di servizi pubblici (gas, energia elettrica, telecomunicazioni ecc.):

TARIFFA APPLICATA (da incrementare annualmente in base all'indice Istat)* - si confermano le tariffe in vigore: Tariffa base 0,774 per utenza.

*Tariffa 2011 rivalutata € 1,002 per utenza - per 2013 rivalutazione in base all' indice Istat al 31.12.2012

Occupazioni temporanee:

Occupazione temporanea per esercizio di attività edilizia (soppalchi-accumuli di laterizi ecc.). La tassa si applica per occupazioni superiori a 30 giorni nella misura giornaliera di € 0,40 al mq. calcolati sull'intera occupazione. Si applicano le riduzioni massime previste dall'articolo 45, comma 1 e comma 6 bis del D.Lgs. 507/1993.

Imposta sulla pubblicità: Sono confermate le tariffe in vigore:

- Pubblicità ordinaria Euro 11,930 al mq. - Luminosa Euro 23,860 al mq.
- Pubblicità effettuata con veicoli
 - Autoveicoli con portata sup. a 3.000 Kg Euro 78,09
 - Autoveicoli con portata inf. A 3.000 Kg. Euro 52,06
 - Altri motoveicoli e veicoli Euro 26,03

Diritti sulle Pubbliche Affissioni: Sono confermate le tariffe in vigore:

FOGLI DI DIMENSIONE 70X100

Per i primi 10 giorni

Euro 1,085 /giorno per ogni foglio

Per ogni giorno successivo

Euro 0,326 /giorno per ogni foglio

FOGLI DI DIMENSIONE 140X100

Per i primi 10 giorni

Euro 2,169/giorno per ogni foglio

Per ogni giorno successivo

Euro 0,651/giorno per ogni foglio

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi

UTENZE DOMESTICHE

<i>Famiglia</i>	<i>Quota fissa al mq</i>	<i>Quota variabile per utenza</i>
Famiglie con 1 componente	0,008977	56,74
Famiglie con 2 componenti	0,010473	132,38
Famiglie con 3 componenti	0,011542	170,21
Famiglie con 4 componenti	0,012397	208,03
Famiglie con 5 componenti	0,013252	274,22
Famiglie con 6 o più componenti	0,0139893	321,50

UTENZE NON DOMESTICHE

<i>Categoria</i>	<i>Tariffa totale al mq</i>
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,910894
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,916445
Alberghi con ristorante	3,059256
Alberghi senza ristorante	2,284224
Case di riposo e cura	2,718370
Uffici, agenzie, studi professionali	2,858426
Banche ed istituti di credito	1,569967
Negozi abbigliamento, calzature,libreria,cartoleria,ferramenta ed altri beni durevoli	2,482259

Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,060654
Attività artigianali tipo botteghe:falegname,idraulico,fabbro,elettricista	2,0506501
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,629304
Attività industriali con capannoni di produzione	1,224887
Attività artigianali di produzione di beni specifici	1,569967
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	13,825498
Bar, caffè, pasticceria	10,395666
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi al.	5,028089
Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	17,317502

2.2.1.6. Indicazione del cognome , del nome, e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

La responsabilità relativa a tutti i tributi comunali è in capo al Responsabile dell' Area Economica-Finanziaria – Rag.Simona Sambi.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE
2.2.2 Contributi e Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2010 Acc.	2011 Acc.	2012 Prev	Prev.bil annuale	1^ anno succ.	2^ anno succ	
CONTRIBUTI DELLO STATO	947.688,52	45.712,76	22.000,00	22.900,00	22.900,00	22.900,00	
CONTRIBUTI DELLA REGIONE	126.852,48	54.987,04	70.000,00	58.620,00	58.620,00	58.620,00	
CONTRIBUTI AD ALTRI ENTI SETTORE PUBBLICO	3.859,39	4.500,00	22.635,06	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
TOTALE	1.078.400,39	105.199,80	114.635,06	82.520,00	82.520,00	82.520,00	

2.2.2.2. Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

In attuazione della Legge delega n. 42/2009 in materia di federalismo fiscale municipale, con Decreto Legislativo del 14 marzo 2011 n. 23 pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 63 del 23 marzo 2011 e recante "*Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale*" è stata prevista dal 2011, la devoluzione di entrate con corrispondente soppressione dei trasferimenti erariali.

Nella fase transitoria, dal 2011, vengono soppressi i "trasferimenti erariali" iscritti a Bilancio al titolo 2[^] dell'entrata ed ai Comuni sono devolute entrate derivanti dalla compartecipazione a gettito dell'Iva, dell'imposta ipotecaria e catastale, imposta di registro e cedolare secca. Tali entrate hanno natura "tributaria" e sono iscritte al titolo 1[^] del Bilancio di Previsione.

Nella fase transitoria viene erogata ai Comuni una quota a titolo di "compartecipazione all'IVA" ed una quota denominata "Fondo sperimentale di riequilibrio", finanziato con il gettito dei tributi devoluti ai Comuni come sopra riportati (esclusa partecipazione all'IVA).

Al titolo II[^] - entrate da trasferimenti – resta iscritto l'unico contributo non fiscalizzato – Contributo sviluppo investimento che per il 2013 è confermato in € 22.900,00.

La Legge di Stabilità per l'esercizio 2013 (L.228/2012), all'articolo 1, commi 119 e 120, ha previsto ulteriori riduzioni delle somme trasferite dallo Stato agli enti locali. Alla riduzione di 500 milioni di Euro prevista dal D.L. 95/2012 (Decreto Spending Review) per l'esercizio 2012 (per il Comune di Sogliano al Rubicone, riduzione di € 98.328,03), si aggiunge una ulteriore riduzione di 2.250 milioni per l'esercizio 2013, di € 2.500 milioni per l'esercizio 2014 ed € 2.600 milioni per il 2015. Le riduzioni saranno determinate tenendo conto dei dati relativi ai consumi intermedi.

L'articolo 1, comma 380 della L. 228/2012 succitata prevede altresì l'istituzione, dal 2013, di un Fondo di Solidarietà Comunale, con lo scopo di attuare la perequazione orizzontale tra i Comuni. Tale fondo sarà alimentato con una quota di gettito IMU che sarà versata allo Stato dai Comuni la cui definizione sarà attuata con DPCM da emanarsi entro il 30.04.2013.

Allo stato attuale, non è possibile quantificare il gettito di tale fondo. In sede di previsione il Fondo Sperimentale di Riequilibrio (che con l'entrata a regime del fondo di solidarietà sarà soppresso) è stato determinato, tenendo conto della riduzione prevista dall'articolo 1, commi 119/120, come sopra specificato.

La previsione di entrata relativa a contributi regionali è pari a € 58.620,00 ed è stata ridotta rispetto all'esercizio 2012 in relazione ai forti tagli sui contributi erariali che hanno subito le Regioni che si rifletteranno sui trasferimenti ai Comuni.

Sono iscritti al titolo II[^] € 1.000,00 contributi da altri enti per iniziative culturali e gemellaggi.

2.2.2.3. Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

Non sono stati previsti contributi regionali relativi ai trasferimenti di funzioni delegate.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE
2.2.3 Proventi extratributari

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2010 Acc.	2011 Acc.	2012 Prev.	Prev.bil annuale	1^ anno succ.	2^ anno succ	
PROVENTI SERVIZI PUBBLICI	9.131.605,64	11.116.440,09	10.163.208,00	10.452.442,00	10.452.442,00	10.452.442,00	
PROVENTI BENI DELL'ENTE	77.899,86	111.818,31	94.495,00	102.614,00	102.614,00	102.614,00	
INTERESSI SU ANT. DI CREDITI	46.306,06	45.243,87	10.516,00	10.516,00	10.516,00	10.516,00	
UTILI NETTO AZ. SPEC./SOC.	2111,1	6563,08	5.000,00	19000	19000	19000	
PROVENTI DIVERSI	217759,38	119193,24	563.758,00	183158	183158	183158	
TOTALE	9.475.682,04	11.399.258,59	10.836.977,00	10.767.730,00	10.767.730,00	10.767.730,00	

2.2.3.2. Analisi quali- quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

I significativi proventi iscritti al titolo terzo dell'entrata derivano nel 2013 per il 93,80% dalla gestione dell'impianto discarica di proprietà comunale (conferimento di rifiuti e produzione energia elettrica) . Nel 2013 sono previsti proventi derivanti dall'impianto fotovoltaico (loc. Ca' Vacchetti) per € 240.000,00.

Le tariffe applicate ai servizi pubblici di competenza del Comune sono rimaste invariate rispetto al 2012.

I proventi dei servizi pubblici, con esclusione di quelli derivanti all'impianto di discarica ammontano a € 352.442,00, e rappresentano il 3,73% del totale delle entrate extratributarie (titolo III) ed il 2,98% delle entrate correnti complessive.

2.2.3.3. Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riferimento al patrimonio disponibile:

I proventi iscritti a bilancio per fitti attivi sono relativi a terreni, locali commerciali e locali adibiti ad altri usi (Servizio Postale, sindacati, ecc.)

I contratti attivi ineriscono:

- Terreni - Loc. Curto, Montefrizzolo, Poggio, Iola;
- Palazzo della Cultura – locali ad uso ambulatorio (n. 3 contratti);
- Palazzo Ex Maestre Pie – locali usop ambulatorio e ufficio (Ausl - Sindacato - Corpo Forestale – Associazioni);
- Palazzo Nardini – locali uso ufficio
- Edificio Rontagnano – locali ufficio postale
- Scuola Elementare Pascoli – locali asilo nido
- Ex Scuola elem. Bivio Montegelli – locali asilo nido
- Edificio P.zza Mazzini – locali forno e farmacia
- Immobile Ponte Uso – locali attività artigianali (n. 3 contratti)

Gli alloggi ERP sono affidati in concessione, in parte all'Azienda Casa di Forlì Cesena (ACER) ed in parte a Società Sogliano Sviluppo srl, partecipata dall'ente al 100% .

Sono previsti a bilancio proventi per fitti attivi di terreni per € 6.500,00 per fitti attivi da immobili per € 55.000,00.

I proventi dalla gestione dei beni immobili comunali rappresentano complessivamente lo 0,52% delle entrate correnti.

2.2.4.2. Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

Sono previsti € 5.000,00 per alienazione di aree/frustoli ecc. con destinazione della somme all'acquisto di medesimi beni.

2.2.4.3. Altre considerazioni e vincoli:

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE
2.2.4 Contributi e Trasferimenti in conto capitale

	2010 Acc.	2011 Acc.	2012 Prev.	Prev.bil annuale	1^ anno succ.	2^ anno succ	
ALIENAZIONE BENI PATRIM.	24.400,00	21.561,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
TRASF.CAPITALI STATO	449,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TRASF.CAPITALI REGIONE	0,00	0,00	284.000,00	604.500,00	0,00	0,00	
TRASF. CAPITALI ALTRI ENTI	49.308,92	39.232,38	131.000,00	70.000,00	925.000,00	1.144.000,00	
TRASF. CAP. SOGG.PRIVATI	202.781,36	218.206,21	94.500,00	51.000,00	61.000,00	71.000,00	
RISCOSSIONE DI CREDITI	0,00	0,00	0,00	3.161.000,00	0,00	0,00	
TOTALE	276.940,19	278.999,59	514.500,00	3.891.500,00	991.000,00	1.220.000,00	

2.2. ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5. – Proventi ed oneri di urbanizzazione

TREND STORICO

PROGRAMMAZ.PLURIENNALE

ENTRATE	ES.2010 Accertamenti	ES.2011 Accertamenti	ES.2012 Previsioni	PREV.BIL.PREV.	1^ ANNO SUCC.	2^ ANNO SUCC.
Proventi da concessioni edilizie	138.213,16	155.750,64	80.000,00	40.000,00	50.000,00	60.000,00
Proventi per sanzioni abusi edilizi	6.559,11	25.073,43	6.500,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Monetizzazione standard urbanistici	8.009,09	13.382,14	8.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00

2.2.5.2. Relazione tra proventi di oneri iscritti e attuabilità degli strumenti urbanistici:

I proventi iscritti per l'esercizio 2013 e successivi sono stati previsti, tenendo conto della programmazione urbanistica e dei minori proventi già accertati nel corso del 2012, dovuti sostanzialmente al contesto economico e finanziario che ha ridotto la possibilità di interventi in campo edilizio.

2.2.5.3 Opere Urbanistiche eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità

Sulla base del trend storico ed in base al P.R.G. , si prevede, per il prossimo triennio la presentazione di domande per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria con scomputo di oneri per un importo compreso tra i 5 ed i 15 mila Euro.

2.2.5.4 Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria e motivazione delle scelte:

Considerato che l'intera spesa corrente, ivi compresa quindi la manutenzione ordinaria del patrimonio, è interamente coperta dalle entrate correnti, i proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione sono esclusivamente destinati alla parte investimenti.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE
2.2.5 Accensione di Prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2010 Acc.	2011 Acc.	2012 Prev.	Prev.bil annuale	1^ anno succ.	2^ anno succ	
ASSUNZIONE DI MUTUI E PR.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

2.2.6.2. Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato:

L'articolo 8 della L. 183/2011 prevede misure dirette a favorire il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del debito pubblico degli enti locali, inclusi quelli non soggetti a Patto di Stabilità. La norma ha introdotto modifiche all'articolo 204 del Tuel in materia di limite di indebitamento ed al comma 8 ha previsto che dal 2013 gli enti locali riducono l'entità del proprio debito, demandando le modalità attuative della disposizioni ad un decreto del MEF.

Alla luce delle predette disposizioni e dei nuovi obblighi di riduzione del debito, non è prevista l'accensione di mutui passivi nel triennio di riferimento.

2.2.63 Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrate e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti:

Il debito residuo dei mutui in essere al 31.12.2012 è pari € 40.527,14 . I mutui in ammortamento, stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti, sono relativi ad opere del servizio idrico integrato, con oneri a carico del gestore (Hera Spa) che annualmente provvede al rimborso integrale della spesa all'ente.

Per l'esercizio 2013 gli interessi passivi per i mutui in ammortamento sono pari a € 2.600,00 e rappresentano lo 0,022% delle entrate correnti. Il limite di indebitamento dell'ente, considerando anche gli interessi del mutuo garantito dall'ente ai sensi dell'articolo 207 del D.Lgs. 267/2000, scadente al 28/06/2013 (Sogliano Sviluppo srl), è pari allo 0,48% (totale interessi € 63.100,00 – entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente al 2013 – esercizio 2011 - € 12.953.992,89).